

Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

**International Center for Studies on Contemporary Religious
XVIII SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS di San Gimignano
San Gimignano, 27-31 Agosto 2011**

Libera Chiesa in libero Stato

Maria Grazia Enardu

Il problema stato-religione in Israele

Abstract

Israele è un paese piccolo, composito e complesso e con una politica estera, compresi i difficili rapporti con i palestinesi, che lascia spesso in ombra le articolazioni della politica interna, prima tra tutte i non delimitati rapporti tra religione e politica. In Israele, nato come stato laico, il peso demografico e politico dei religiosi è cresciuto molto, soprattutto della componente ultraortodossa, fino a divenire elemento determinante, grazie anche alle divisioni del fronte laico.

Il ruolo dei religiosi, mai definito, impedisce un corretto rapporto tra stato e sinagoga, occupa sempre nuovi spazi, crea continue crisi, politiche e istituzionali. Alcune visibili, altre meno ma comunque dirompenti, come la drammatica fase del governo Rabin 1992-95. E', ora e nei suoi prevedibili sviluppi, il duro contrasto tra chi vede Israele come stato e chi lo vuole invece come regno, premessiano, governato dalla Torah. Si tratta dell'identità stessa di Israele.

Un contrasto che a volte si manifesta apertamente ma che di norma ha come scenario di sfondo contese non solo la politica ma l'amministrazione, l'istruzione, l'esercito, l'urbanistica, la famiglia e così via. In quello che per i laici o religiosi moderati è un processo di lenta e inesorabile erosione mentre per gli ortodossi è lo spazio indispensabile per rafforzare l'identità ebraica tradizionale di Israele e preparare l'avvento del Messia.

Maria Grazia Enardu, ricercatore di Storia delle Relazioni Internazionali, Facoltà di Scienze Politiche, Firenze. Docente di Storia di Israele moderno e di L'Europa centro-orientale in età contemporanea, Laurea Magistrale, Scienze Politiche, Firenze; Scuola di Dottorato, Polo Scienze Sociali, Firenze;
Università Età Libera, Firenze. Vice-coordinatore dei programmi Tempus della Facoltà di Scienze Politiche, Firenze (Russia, Balcani) 1994-2003. Socio di SeSaMO (Società per gli Studi sul Medio Oriente). Commentatore di politica estera (Radio Vaticana, Affari Internazionali etc)